

CHIARAVALLE

COMUNICATO STAMPA

GRUPPO CONSILIARE SINISTRA L'ARCOBALENO



2010 più che un bilancio è una follia

Come nelle previsioni, la maggioranza in Consiglio comunale, senza sentir ragioni ed ignorando completamente i nostri appelli, ha approvato il bilancio comunale 2010, dando ufficialmente il via alla vendita o per meglio dire svendita di buona parte dei beni immobiliari dell'Ente, dilapidando di fatto un ingente porzione di patrimonio pubblico. Quali sono i beni in svendita ? l'ex scuola di Grancetta, una porzione di terreno nelle vicinanze del casello autostradale, un lotto di terreno edificabile in via R. Sanzio, l'ex inceneritore di via Ronco e la casa colonica con annessi accessori, tra cui un capannone di notevoli dimensioni, in via Che Guevara. Di questa sciagurata manovra sono due i punti che, come

gruppo "La Sinistra l'Arcobaleno" - Lorenzo Gobbi, Giacomo De Santis e Monia Mancini - abbiamo contestato fermamente: il primo sta nel fatto che i beni immobili che verranno posti in vendita, non sono di proprietà esclusiva dell'Amministrazione, ma sono di tutti i cittadini, che andrebbero coinvolti in scelte così importanti, in secondo luogo è la poca trasparenza sulla futura destinazione d'uso di detti immobili, come l'ex inceneritore o il magazzino di via Che Guevara che, allo stato attuale verranno ceduti a prezzi pressoché ridicoli, ma poi, siamo sicuri che non si tramuteranno in case o palazzi, riempiendo le tasche dei nuovi futuri fortunati proprietari ? La motivazione di tutto questo, sta nel fatto che è necessario fare cassa più in fretta possibile, per chiudere nel bilancio comunale un buco improvviso di 1.430.000,00 euro, ma che noi avevamo già denunciato fin dall'anno scorso, e rientrare nei limiti imposti dal Patto di Stabilità. Purtroppo, a nulla è valsa la nostra proposta, avanzata, prima commissione e poi in Consiglio, volta a ragionare sull'opportunità di affrontare eventuali sanzioni derivanti dal mancato rispetto del Patto di Stabilità, che oltretutto si limitano al solo anno 2011, rinunciando quindi a svendere beni immobili importanti, salvaguardando nel contempo il patrimonio dei cittadini di Chiaravalle.

E il prossimo anno chissà, forse metteranno in vendita anche la sede municipale.

Per non parlare poi delle tariffe dei servizi a domanda individuale (trasporti scolastici, mense, asilo nido ecc.) di cui l'Amministrazione ha fieramente sbandierato il congelamento delle tariffe per il 2010, nascondendo furbescamente la contropartita, che si evince però da un attenta lettura del bilancio, di una riduzione drastica delle prestazioni di servizi e dei trasferimenti di risorse da parte del comune, a scuole materne, primarie, medie e asilo nido.

Il Capogruppo
"La Sinistra l'Arcobaleno"
Lorenzo Gobbi